

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori SPEZZANO, BARBARO, BERLINGIERI, DE LUCA Luca, MA-  
RAZZITA, MILITERNI, PRIMERANO, ROMANO Domenico, SALOMONE e TERRACINI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 24 LUGLIO 1958

Erezione di un monumento ai fratelli Bandiera nel Vallone di Rovito (Cosenza)

ONOREVOLI SENATORI. — La spedizione dei fratelli Bandiera e la loro fucilazione in Cosenza, nel Vallone di Rovito, insieme con gli altri martiri, è tanto nota che sarebbe davvero superflua qualsiasi parola.

Sono passati ormai circa 120 anni dal lontano 1844 e, in quel luogo sacro alla memoria degli italiani, non è stato ancora elevato un monumento. Eppure Garibaldi, arrivato a Rogliano il 31 agosto del 1860, dopo la gloriosa spedizione dei Mille e la battaglia di Soveria Manelli, promosse una sottoscrizione per il monumento ai fratelli Bandiera. Fra coloro che sottoscrissero figurano le più fulgide figure del nostro Risorgimento: Basso, Canzio, Gastaldi, Stagnetti, Musolino, Nullo, Cosenz e gli inglesi Daniel Dowling, G. Forben, F. Broflj.

La sottoscrizione iniziata da Garibaldi venne successivamente proseguita, ma il monumento non è stato eretto, tanto che in una sua briosa nota pubblicata su « Il Bruzio » il Padula così commentava;

« Due debiti aveva Cosenza da soddisfare, un debito di pietà ai Bandiera, un debito di gratitudine a Garibaldi. Ai Bandiera si pensò di alzare un monumento, a Garibaldi di offrire una spada. Ebbe plauso il generoso

pensiero, e si fece una colletta non solo in Cosenza, ma nei paesi vicini.

Lettori, e lettrici, mi sapreste voi dire che siane avvenuto di quel denaro?

L'ombre dei Bandiera continuano a fremere sotto il cielo scoperto nel Vallone di Rovito. Cade la pioggia, il vallone si gonfia, e 'l povero Emilio teme di lordarsi i piedi ignudi come già due momenti prima di morire. Si arrampica sugli alberi per sfuggire al fango ed al torbitto torrente, e volgendosi a voi vi grida:

Lettori e lettrici, mi saprete voi dire che siane avvenuto di quel denaro?

Cosenza avea detto: Vicino a quel monumento si planteranno pioppi, acacie e cipressi, vi si faranno ameni viali coperti da ombre soavi e da mesti pensieri, ed io vi manderò le mie figlie a diporto. Il Grati avea soggiunto: Io coglierò di notte le viole che spuntano sulle mie rive, e le porterò a quel monumento. Ora Crati e Cosenza non veggiono ancora nulla, e vi gridano:

Lettori e lettrici, sapreste voi dirmi, che siane avvenuto di quel denaro? »

Da allora, ripetute volte, gli organi dello Stato promisero e si impegnarono di erigere un monumento, ma purtroppo, le promesse

## LEGISLATURA III - 1958 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

non sono state mantenute tanto che il collega onorevole Vaccaro, senatore per il Collegio di Cosenza, il 26 febbraio 1954, presentò all'uopo il disegno di legge n. 391 nel quale, fra l'altro, si legge:

« Il disegno di legge, che ascrivo a grande mio onore di presentare per la vostra approvazione, è, e deve essere, l'espressione di ammirata riconoscenza e gratitudine della Patria, verso questi gloriosi martiri.

Ed è perciò un nostro dovere — un dovere nazionale — che a Cosenza, lì, nel Vallone di Rovito, dove avvenne l'olocausto dei purissimi eroi, sorga un monumento che valga a ricordarne le gesta e valga anche a rammentare ai posteri, che proprio da quel sacrificio è nato e si è sviluppato quel movimento eroico che ebbe travolgente, vittorioso epilogo a Vittorio Veneto.

...Oggi è bene che si adempia a tale promessa, per dar modo agli italiani, di celebrare degnamente, starei per dire, in maniera tangibile, il fulgido sacrificio che ha tanto contribuito all'unità dell'Italia ».

Il disegno di legge del senatore Vaccaro non è stato nemmeno discusso ed il cente-

nario della fucilazione dei fratelli Bandiera ha trovato immutato il Vallone di Rovito. Intanto è prossimo il centenario dell'unità d'Italia e, da più parti, sono state prese opportune ed utili iniziative per una degna celebrazione. A Perugia, per esempio, sarà celebrata la gloriosa giornata del 20 giugno 1859 e sarà premiata la migliore pubblicazione al riguardo. Un analogo piano è stato predisposto a Bologna e in altre provincie. Torino prepara manifestazioni a carattere molto più vasto. Il Governo dal canto suo organizzerà le manifestazioni nazionali ed all'uopo il senatore Ciasca aveva presentato in data 11 giugno 1957 il disegno di legge n. 2019 nel quale si dispone la spesa di quattrocento milioni per commemorare il primo centenario dell'unità nazionale.

È possibile che, nel luogo dove i fratelli Bandiera e gli altri vennero barbaramente trucidati, tutto resti come prima?

Vogliamo non crederlo. Il Parlamento italiano non si rifiuterà di pagare un debito di onore e di gratitudine; ed è perciò che presentiamo il seguente disegno di legge.

## DISEGNO DI LEGGE

## Art. 1.

In occasione del centenario dell'Unità d'Italia è autorizzata la spesa di 50 milioni per la erezione di un monumento in Cosenza — nel Vallone di Rovito — a ricordo dell'eroico martirio dei fratelli Bandiera e degli altri martiri.

## Art. 2.

Nella spesa di 50 milioni sarà compresa anche la sistemazione monumentale del luogo che sarà affidata al Genio civile di Cosenza.

## Art. 3.

La spesa di cui all'articolo precedente graverà su apposito capitolo da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1958-59.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.